

SPORT AI TEMPI DELLA CRISI

Nel calcio dilettanti le società si devono ingegnare per far quadrare i bilanci: ecco le soluzioni più ingegnose

La ricetta: pizze e campi in affitto

Leonardo Montaleni

TEMPI di crisi anche nel calcio dilettanti. L'imperativo comune nelle società pratesi è quello di non gettar al vento i (pochi) soldi a disposizione. In questo senso, stop ai rimborsi faraonici e alle spese folli: è in corso una specie di spending review generale. Il nodo sponsorizzazioni, poi, è per tutti un argomento particolarmente delicato da affrontare un po' per tutti. Ci sono alcune società, come per esempio il **Maliseti** in Promozione, che oltre a poter contare sul sostegno storico della ditta tessile Nerini punta moltissimo sul calcio scuola e sul settore giovanile e sull'aver costruito strutture accessorie come la pizzeria o il campo sintetico da affittare per il calcio a sette per trovare la linfa necessaria al mantenimento delle varie squadre. E' in parte anche il caso della **Zenith Audax** in prima categoria, che oltre al fatto di vivere all'ombra del presidente mecenate Carmine Valentini e della sua Saba, si è attrezzata con investimenti sul Chiavata e con il servizio di ristorazione. Il **Tavola** dipende molto dalle disponibilità di Perla Nera, il main sponsor che



DILETTANTI Ci s'ingegna in ogni modo per finanziare le società

L'attesa

La pallacanestro aspetta i verdetti

GIORNO decisivo per il basket. La ex Brunetti & Antonelli: non è certo che si iscriva al campionato. I Dragons sono in attesa di sponsor e verdetto della Lega sulla domanda di auto-retrocessione in C. L'ex Effe-Pi Vaiano è invece in attesa di un probabile ripescaggio in C.

è sempre nelle mani del presidentissimo Buffini, pur potendo contare sul sostegno di tutto il paese; il **Prato Sport Cometa** in seconda categoria, invece, grazie al ritorno di Benvenuti nel ruolo di presidente ha trovato nuovi spunti per ampliare le sue possibilità, approfittando comunque anche dei tornei organizzati e della pizzeria. Il **CF 2001** ha invece investito molto sul settore giovanile e sul sintetico e ora ne sta traendo, in parte, grandi benefici.

LA CRISI, però, si fa sentire, soprattutto nelle sponsorizzazioni "accessorie": diminuiscono sempre più sia il numero delle ditte che decidono di sostenere lo sport in genere, sia la quantità delle cifre elargite, qualora anche gli sponsor decidano di confermare i loro contratti. Chi ha un gruppo solido di affezionati inserzionisti, fra amici, conoscenti e familiari, insomma cerca di tenerseli ben stretti. E' il caso, per esempio della **Feeling Tobbianese**, che ha operato un netto ridimensionamento puntando sui giovani, ma che ha ancora intatti e ben soldi molti degli sponsor della passata stagione. Chi ha la fortuna di gio-

care all'ombra del campanile paesano, inoltre, spesso e volentieri può beneficiare del senso di attaccamento delle ditte e degli imprenditori della zona alla squadra.

Ne sono una riprova realtà come **Galciana, La Querce, Viaccia, Co-meana, Jolo**, dove comunque conta molto il contributo dell'azienda del presidente Cove-ri, o **Vergaio**, dove la "Tessitura Vergaio" continua da anni a start vicino alla società. C'è poi chi, come il **Coiano Santa Lucia**, non ha praticamente mai avuto veri e propri sponsor e si affida tantissimo al settore giovanile e ai tornei dedicati ai più piccoli, alla disponibilità dei vari volontari che operano sulle strutture o ad investimenti fatti precorrendo i tempi, come il sintetico di viale Galilei, per anni fonte di introito importante per la società. Ognuno si arrangia come può, cercando di inventare rimedi contro i morsi della crisi: c'è però anche chi non ce la fa ed è costretto ad abbandonare il calcio giocato. Negli ultimi anni ne sono esempi lampanti la **Vigor Cicognini**, il **Castelnuovo**, la **Rc Prato** (o **Roberto Colzi**, se si preferisce), il **Carmignanello**.

(2- continua)

La novità Vaccai: «Stiamo cercando giovani in quota»
Il Vergaio ripescato in seconda categoria
E' la prima volta in cinquantatquattro anni

IL VERGAIO giocherà il prossimo campionato di seconda categoria. La squadra è stata ripescata dopo l'ottima stagione appena conclusa con la vittoria della coppa provinciale e con i playoff raggiunti ma poi persi contro La Briglia. Inizia quindi una nuova avventura per la società, che dal 1958, anno della fondazione, non ha mai giocato in seconda categoria e che si sta già adoperando sul mercato per cercare di costruire una formazione in grado di conquistare la salvezza. «E' un campionato nuovo per noi - commenta il confermato mister Vaccai - stiamo cercando giovani in quota per completare l'organico. Per il resto credo sia giusto dare un premio al gruppo della terza categoria».

LA STORIA

Sei chilometri e mezzo tra correnti forti che cambiano all'improvviso a cavallo fra Europa e Asia Il gruppo della Polisportiva amatori Prato conquista anche dei risultati davvero mirabili

Stretto del Bosforo a nuoto La pattuglia pratese si fa onore

SI CHIAMA «2 kita, 1 yaris» ossia «2 continenti e 1 gara»: una manifestazione affascinante che anche quest'anno si è svolta a Istanbul e che prevede la traversata a nuoto dello stretto del Bosforo. Una competizione agonistica, giunta quest'anno alla 24ª edizione, che si è svolta il 15 luglio con la partecipazione di ben 1.200 atleti. Tra questi c'erano anche dei nuotatori pratesi: Jean

Dal caldo al freddo in un solo momento

JEAN GOLIN
NUOTATORE PAP

Golin, Andrea Giusti, Nicola Gelli, Paola Lombardi e Monica Gestri, che insieme al genovese Andrea Crovetto fanno parte della squadra di nuoto amator-

le Polisportiva Amatori Prato.

Il Bosforo, com'è noto, divide Istanbul in due: la parte ovest è europea mentre la parte est è asiatica ed è proprio da qui che la gara ha avuto inizio.

I «nostri» si sono gettati in acqua da una banchina mobile e hanno nuotato per 6,5 chilometri sfidando le forti correnti per poi toccare l'arrivo nella parte europea della città.



«**LE CORRENTI** che vanno al freddo in un istante. Talvolta è capitato anche di nuotare controcorrente: una bella impresa. C'è da dire che l'organizzazione è

SQUADRA

Da destra Crovetto, Golin, Lombardi, Gelli, dietro, Giusti, in basso Gestri

stata davvero impeccabile. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato olimpico turco e la pattuglia pratese vi prendeva parte per la prima volta. E' stato un viaggio davvero di successo: Andrea Giusti è arrivato venticinquesimo, Golin ventisettesimo. Un risultato eccellente e soprattutto un'avventura che rendono non solo sopportabili, ma memorabili competizioni del genere.

Luca Boldrini